



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO

Intrecci in movimento: connettere, crescere, creare

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- 1) Animazione culturale verso minori
- 2) Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è **promuovere il benessere dei giovani, sia a livello individuale che all'interno della comunità, favorendo il loro sviluppo personale attraverso percorsi integrati di espressione creativa, crescita formativa e partecipazione attiva.**

Il progetto si inserisce infatti nel più ampio programma di intervento che intende *favorire la piena partecipazione dei giovani alla vita della comunità, valorizzandone il potenziale critico, creativo e organizzativo.*

Potendo infatti fornire ai giovani strumenti, ma soprattutto contesti nei quali sviluppare le proprie potenzialità si può contribuire a creare quel legame fondamentale tra individuo e comunità. L'intento è quello di stimolare un **ruolo attivo dei giovani**, non solo come destinatari degli interventi, ma anche come promotori e mediatori di informazione, orientamento e iniziative sul territorio. In questo modo, ogni progetto diventa parte attiva di un disegno più ampio che mira a costruire **comunità inclusive**, in cui i giovani non solo trovano spazi di espressione e crescita, ma diventano protagonisti del cambiamento e portatori di valore per l'intero territorio.

In questo senso, il progetto contribuisce anche alla realizzazione di uno degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030**:



Obiettivo 4 *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*

Target 4.7 - assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Il progetto contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo attraverso la proposta di attività che, sotto diversi aspetti, stimolano l'autoefficacia dei giovani discenti, in modo che possano contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile della propria comunità di riferimento e non restando soggetti passivi che fruiscono di iniziative ad essi rivolte.
--

Di seguito gli obiettivi specifici di progetto, legati alle Macroaree di attività:

1. **Favorire l'espressione di sé** tramite attività artistiche e laboratoriali attive, stimolando il senso di autoefficacia attraverso percorsi creativi e culturali. (Macroarea CREARE)
2. **Supportare la crescita dei giovani in contesti che ne aumentino le competenze**, promuovendo una formazione completa - culturale, personale e professionale - attraverso lo sviluppo di hard e soft skills, percorsi di orientamento e di self improvement. (Macroarea CRESCERE)
3. **Favorire la connessione dei giovani con la comunità**, promuovendo la partecipazione attiva alla vita comunitaria e creando spazi di confronto, dialogo e opportunità di cittadinanza attiva. (Macroarea CONNETTERE)

Perseguendo l'obiettivo e grazie alla realizzazione delle attività progettuali descritte, si auspica di generare un impatto sociale¹ positivo nella comunità grazie alla collaborazione fra i quattro Enti di Accoglienza che possono apportare ciascuno il suo contributo per la realizzazione dell'obiettivo prefissato:

La Fondazione Educatorio della Provvidenza ETS, situata a Torino, è un punto di riferimento per l'educazione e la prevenzione dei disagi nei ragazzi tra i 6 e i 19 anni. Attraverso interventi educativi in ambito artistico, culturale e di benessere personale, la Fondazione mira a favorire lo sviluppo armonico dei giovani. L'obiettivo finale è garantire loro opportunità per una vita attiva e centrata sulla realizzazione personale. Collaborando con la comunità, l'Ente può prevenire il disagio giovanile e ridurre i fattori influenti sulla povertà educativa. Inoltre le attività proposte in ambito educativo, sociale e culturale sono ideate e progettate col fine di ottenere una ricaduta positiva in termini di benessere anche su beneficiari diretti ed indiretti, ossia minori, famiglie e rete di riferimento dei ragazzi coinvolti, i quali a loro volta possono riferirsi alla Fondazione come spazio di incontro e punto di ritrovo sociale, nell'ottica di uno scambio umano, relazionale ed educativo non solo con il personale ma anche con le altre famiglie coinvolte nei progetti. Grazie alle sue conoscenze e competenze di lunga data in attività educative rivolte ai giovani fra i 6 e 19 anni metterà a disposizione il proprio know how relativo alla progettazione di interventi educativi personalizzati e innovativi, che potranno essere condivisi con l'associazione Asterlizzo con meno competenze in questo ambito. Inoltre, essendo la Fondazione un riferimento storico sul territorio torinese potrà favorire l'insorgere di collaborazioni con le istituzioni educative della comunità locale che favoriscano la nascita di nuove idee progettuali. Infine, la Fondazione potrà condividere con Asterlizzo e gli altri Enti partner le proprie conoscenze sulla valutazione di impatto sociale perché si possa giungere ad una valutazione condivisa di quanto il progetto abbia apportato un cambiamento reale nel contrasto alla povertà educativa e culturale.

L'Associazione Asterlizzo opera nel campo delle Performing Art con progetti ad orientamento sociale a livello locale, regionale, nazionale e internazionale. Le performance affrontano tematiche attuali come emancipazione, diritti femminili, critica alla cultura antropocentrica, sostenibilità, nascite e risorse, in relazione agli ecosistemi urbani e alla comunità. Rivolte alla Gen Z e ai Millennials, le attività mirano a sviluppare la coscienza critica dei giovani durante la fase di formazione dell'identità. Asterlizzo, oltre al teatro tradizionale, incorpora componenti digitali e multimediali per coinvolgere il pubblico più giovane e trasmettere storie di impatto, coinvolgendolo con l'adozione di linguaggi e media sperimentali ed innovativi. potrà invece condividere le proprie conoscenze tecniche nel campo della Performing Art e della progettazione in ambito culturale, nonché differenti esercizi artistici sul tema della **memoria**. Il connubio fra le conoscenze specifiche dell'associazione e le competenze educative del team di progetto sarà essenziale per favorire la realizzazione di attività che siano occasione di crescita individuale a partire da elementi di elevato valore culturale.

¹ L'impatto sociale è la capacità di un'organizzazione di contribuire ad un cambiamento in un determinato campo d'azione modificando lo status quo di una persona o di una comunità destinatari dell'attività sociale. (Perrini e Vurro 2013).

Il **Teatro della Caduta APS** è attivo dal 2003 nel campo delle arti performative ed è riconosciuto dal 2015 dal Ministero della Cultura come compagnia di produzione (prima compagnia u35 in Piemonte) oltre ad essere Centro di Protagonismo Giovanile della Città di Torino. Da sempre attivo nella sensibilizzazione delle nuove generazioni, in particolare dal 2019 organizza Concentrica - Open School, PCTO rivolto a studenti delle scuole superiori riconosciuto da ANPAL servizi come buona pratica nel catalogo La scuola, che impresa!. In due settimane di lavoro gli alunni vengono avvicinati al mondo delle professioni dell'ambito culturale e, nello specifico dello spettacolo dal vivo, per offrire un'occasione di apertura e trasformazione della scuola in centro culturale per la comunità. Il Teatro della Caduta potrà innanzitutto mettere in campo e a disposizione degli altri enti il know-how acquisito in oltre 20 anni di attività, in particolare le competenze legate alla progettazione in ambito culturale e la capacità di gestire i rapporti con le istituzioni, pubbliche, private e scolastiche, stretti negli anni. Nello specifico potranno essere condivise le metodologie di lavoro adottate con le nuove generazioni, specialmente nel mondo della didattica e dell'orientamento, e le pratiche tipiche dell'ambito teatrale, adattabili anche ai contesti più disparati.

La **Federazione Italiana Associazioni Fotografiche E.T.S. (FIAF E.T.S.)** promuove fin dalla sua fondazione nel 1948, moltissime attività di divulgazione e formazione per fotoamatori, contribuendo alla crescita della cultura fotografica in Italia. La fotografia rappresenta una delle forme artistiche più diffuse e accessibili, capace di raccontare storie, di suscitare emozioni e di favorire, nel tempo, trasformazioni sociali.

Tuttavia, per coinvolgere le nuove generazioni e mantenere viva questa passione, è necessario un contributo diretto da parte dei giovani. È importante creare un raccordo tra fotografi di età diverse, in modo da mettere a confronto la tradizione e l'innovazione, e mantenere viva, nel contempo, la passione fotografica. La FIAF si pone come obiettivo la sensibilizzazione e il coinvolgimento di giovani e adulti nel mondo della fotografia e della cultura fotografica. Metterà a disposizione la sua ultradecennale esperienza per condividerla con coloro che desiderano ampliare la propria cultura fotografica, attraverso l'organizzazione di eventi, la strutturazione di attività di archiviazione, e l'allestimento di mostre fotografiche. Il tutto finalizzato alla diffusione sempre più capillare della fotografia, intesa come linguaggio espressivo e strumento di documentazione sociale.

In completo accordo con l'obiettivo del progetto, l'accogliere giovani con **giovani con minori opportunità** sarà occasione per far sì che essi acquisiscano il maggior numero di competenze spendibili nelle future realtà lavorative, siano queste specifiche o trasversali. Coinvolgendo giovani con difficoltà economiche, si intende focalizzare l'attenzione, dopo una valutazione condivisa con il giovane stesso, sulle capacità e sulle competenze acquisite durante il percorso di Servizio Civile. Questo obiettivo consentirà al giovane di inserirsi in modo più agevole nel mondo del lavoro al termine del Servizio Civile, in modo da uscire in modo costruttivo dalla propria condizione di svantaggio sociale e di emanciparsi dalla propria situazione di detrimento. D'altro canto, stimolando il giovane ad avere un ruolo attivo nella promozione di un'educazione di qualità intendiamo contribuire nel fornire lui un'occasione di apprendimento personale.

In particolare, si intendono raggiungere i seguenti obiettivi specifici direttamente collegati ai bisogni evidenziati nell'analisi del contesto:

Bisogni	Obiettivi specifici	Indicatori	Dati Ex Ante - 2024	Dati Ex Post	Sede
Necessità di favorire e aumentare l'espressione del sé, attività artistiche, autoefficacia	CREARE: Favorire l'espressione di sé tramite attività artistiche e laboratoriali attive, stimolando il senso di autoefficacia attraverso percorsi creativi e culturali.	N. partecipanti Portfolio sul Po	200	250	FIAF
		N. partecipanti Fototeca FIAF Torino	3	8	FIAF
		N. studenti che partecipano al PCTO Open School	30	50	Teatro della Caduta
		N. di partecipanti ai laboratori espressivi proposti	50	80	Tutte le sedi
Senso di solitudine dei giovani,	CRESCERE: Supportare la crescita dei giovani in contesti che ne aumentino le	N. giovani partecipanti al Centro Estivo	58	58	Educatori o della Provviden

bisogno di guida e orientamento	competenze, promuovendo una formazione completa - culturale, personale e professionale - attraverso lo sviluppo di hard e soft skills, percorsi di orientamento e di self improvement.				za
		Indagine qualitativa delle competenze acquisite dai partecipanti ai laboratori	–	Analisi qualitativa questionari o ²	Tutte le sedi
		N. famiglie che richiedono un supporto educativo	20	25	Educatori o della provvidenza
		N. di partecipanti agli incontri di orientamento	–	25	Asterlize
Necessità di offrire più esperienze di partecipazione attiva dei giovani	CONNETTERE: Favorire la connessione dei giovani con la comunità, promuovendo la partecipazione attiva alla vita comunitaria e creando spazi di confronto, dialogo e opportunità di cittadinanza attiva	Nr di eventi culturali dedicati ai giovani	15	25	Tutte le sedi
		Nr di incontri tematici	2	4	Asterlize
		Nr di giovani coinvolti nell'organizzazione di Torino Fotografiat	5	10	FIAF

RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In accordo con il *Piano triennale 2023- 2025*³, il Servizio Civile è uno **strumento fondamentale per la partecipazione giovanile alla vita comunitaria del Paese**, riconosciuto come un *laboratorio di policy* a favore di tutti i giovani che scelgono di impegnarsi individualmente e tradurre la difesa non armata della Patria in azioni concrete di cambiamento sociale.

Pertanto è importante che i giovani volontari non si limitino ad inserirsi nel progetto in come osservatori ed esecutori ma che siano coinvolti in modo attivo e partecipativo nelle attività dell'Ente. Questo permette loro di:

- **sviluppare competenze tecniche e trasversali per favorire la futura occupabilità** nel mondo del lavoro, in ambito **culturale, educativo e socio- comunicativo**, con particolare riferimento alla progettazione, alla produzione culturale e alla comunicazione sociale.
- **orientarsi dal punto di vista personale e professionale**, potendo utilizzare il Servizio Civile come esperienza di crescita e di primo contatto professionale con il settore artistico culturale ed il terzo settore.
- **rafforzare la fiducia verso le istituzioni pubbliche, private e del Terzo Settore**, grazie alla partecipazione diretta ai processi decisionali.⁴

Volontariato Torino ETS, Ente Titolare del progetto, oltre alle ore di formazione, tutoraggio e validazione delle competenze previste, si impegna a fornire **ai volontari strumenti concreti per favorire una partecipazione civica attiva e consapevole**. I volontari avranno l'opportunità di partecipare a:

- **un incontro di programma**: momento volto a far conoscere giovani con idee ed esperienze diverse per promuovere dialogo e confronto attivo, anche grazie al Partner di Rete coinvolto;
- **cinque tavoli di animazione territoriale**: luoghi di elezione per interagire con numerosi stakeholder della società civile dove idee e proposte dei giovani possono trasformarsi in progetti concreti grazie a competenze di Enti più strutturati;

² Questionario somministrato prima e dopo la partecipazione ai laboratori per indagare la consapevolezza dei giovani circa le proprie competenze tecniche e trasversali (*Quali pensano di possedere, a che livello di padronanza*)

³ Piano triennale 2023- 2025 per la programmazione del servizio civile universale

⁴ Recommendation of the Council on Creating Better Opportunities for Young People 8

- **un collegamento costante con la rappresentanza giovanile** per promuovere un contatto diretto tra volontari e organismi di rappresentanza, attraverso la condivisione di eventi, sondaggi e iniziative istituzionali...

Attività 0 - Avvio e inserimento dei volontari - Presso tutte le sedi

All'avvio del progetto i volontari saranno messi nella condizione di:

- Conoscere nel dettaglio lo scopo e le attività dell'Ente ospitante e il team di lavoro;
- Padroneggiare i principali strumenti operativi degli Enti di accoglienza;
- Conoscere le tematiche oggetto delle azioni di progetto tramite momenti di confronto con le risorse umane coinvolte nella realizzazione delle attività;
- Conoscere i principali strumenti di comunicazione degli enti per la promozione delle proprie iniziative e per le comunicazioni interne
- Conoscere le funzioni dei diversi uffici e le persone che le svolgono;
- Familiarizzare con le postazioni e gli strumenti di lavoro.

In una prima fase i/le giovani accompagneranno gli operatori nelle diverse aree di intervento, per conoscere le prassi consuete e le modalità operative. Successivamente sarà data loro maggiore autonomia per portare avanti le attività previste e le singole azioni. Il loro contributo non vuole essere solo di supporto alle attività già in pratica ma si spera vivamente in un loro coinvolgimento con proposte e idee personali. Il Servizio Civile si intende quale un'esperienza fondamentale per permettere ai giovani di progettare iniziative e mettersi in gioco, quindi si farà in modo di lasciare loro più spazio possibile d'intervento, soprattutto nel rapporto con l'utenza. L'OLP avrà un ruolo fondamentale nel permettere loro di esprimersi con la consapevolezza di essere sempre affiancati da qualcuno più esperto in grado di intervenire in qualsiasi situazione di difficoltà.

1. CREARE

1.1 LABORATORIO ESPRESSIVO MUSICALE - Presso Fondazione dell'Educatore della Provvidenza

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Accoglienza e conoscenza dei partecipanti al laboratorio;
- Partecipazione alla redazione dei report qualitativi e di questionari di monitoraggio e gradimento;
- Segreteria per gestione iscrizioni dei partecipanti;
- Contatti con docenti e referenti delle attività del laboratorio;
- Riordino dei materiali utilizzati nell'erogazione del laboratorio con particolare cura agli strumenti musicali;
- Promozione dell'iniziativa attraverso la realizzazione di materiali grafici e presentazioni digitali da poter utilizzare sui social media;

1.2 LABORATORIO ARTISTICO ESPRESSIVO AUDIOVISIVO - Presso Fondazione dell'Educatore della Provvidenza

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Accoglienza e conoscenza dei partecipanti al laboratorio;
- Partecipazione alla redazione dei report qualitativi e di questionari di monitoraggio e gradimento;
- Segreteria per gestione iscrizioni dei partecipanti;
- Contatti con docenti e referenti delle attività del laboratorio;
- Verifica completezza documentazioni privacy dei partecipanti;
- Partecipazione formazione sul modulo privacy;
- Supporto logistico e accompagnamento durante le uscite sul territorio;
- Riordino dei materiali utilizzati nell'erogazione del laboratorio;
- Promozione dell'iniziativa attraverso la realizzazione di materiali grafici e presentazioni digitali da poter utilizzare sui social media;

1.3 LABORATORI ESPRESSIVI TEATRALI - Presso tutte le sedi

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Accoglienza e conoscenza partecipanti al laboratorio;

- Partecipazione alla redazione dei report qualitativi e di questionari di monitoraggio e gradimento;
- Segreteria per gestione iscrizioni dei partecipanti;
- Contatti con docenti e referenti delle attività del laboratorio;
- Riordino dei materiali utilizzati nell'erogazione del laboratorio;
- Accompagnamento durante le uscite sul territorio per conoscere i principali teatri del territorio;
- Promozione dell'iniziativa attraverso la realizzazione di materiali grafici e presentazioni digitali da poter utilizzare sui social media;

1.4 ATTIVITA' TRANSDISCIPLINARI VOLTI ALL'ESPRESSIONE ARTISTICO CULTURALE DEI GIOVANI - Presso Asterlize

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Supporto all'organizzazione degli appuntamenti;
- Supporto alla mappatura di dati di contesto;
- Accoglienza e conoscenza partecipanti al laboratorio;
- Verifica completezza documentazioni privacy dei partecipanti;
- Partecipazione formazione sul modulo privacy;
- Partecipazione alla redazione dei report qualitativi e di questionari di monitoraggio e gradimento;
- Segreteria per gestione iscrizioni dei partecipanti;
- Supporto logistico e accompagnamento nelle sessioni di lavoro in esterno
- Promozione dell'iniziativa attraverso la realizzazione di materiali grafici e presentazioni digitali da poter utilizzare sui social media;

1.5 LABORATORIO ESPRESSIVO DI VIDEONARRAZIONE - Presso Teatro della Caduta

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Attività di promozione dei laboratori nelle scuole secondarie di primo grado;
- Segreteria per gestione iscrizioni e modulistica dei partecipanti;
- Contatti con docenti e referenti delle attività del laboratorio;
- Accoglienza e conoscenza dei partecipanti al laboratorio;
- Partecipazione alla redazione dei report qualitativi e di questionari di monitoraggio e gradimento;
- Promozione dell'iniziativa attraverso la realizzazione di materiali grafici e presentazioni digitali da poter utilizzare sui social media;

2. CRESCERE

2.1 PERCORSI EDUCATIVI E SVILUPPO DI COMPETENZE NELLA BIBLIOTECA STORICA - Presso Fondazione Educatorio della Provvidenza

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Riordino e catalogazione dei volumi, del fondo fotografico, del fondo di diapositive didattiche;
- Partecipazione ad incontri di formazione sulle modalità di catalogazione;
- Partecipazione a incontri di formazione sulle modalità creative di sviluppo a partire dai Thesauri, fondi archivistici, documenti;
- Collaborazione con l'Università di Torino per la creazione di un sistema di catalogazione funzionale che permetta di effettuare ricerche per argomento o parole chiave
- Collaborazione con altri enti coinvolti negli sviluppi creativi
- Partecipazione alla redazione del progetto didattico;
- Supporto didattico durante i laboratori;
- Partecipazione all'allestimento del laboratorio;
- Promozione dell'iniziativa attraverso la realizzazione di materiali grafici e presentazioni digitali da poter utilizzare sui social media;

2.2 LABORATORI EDUCATIVI PER LA CRESCITA PERSONALE E L'UTILIZZO CONSAPEVOLE DEGLI STRUMENTI DIGITALI- Presso Fondazione Educatorio della Provvidenza ETS

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Supporto nella preparazione e catalogazione dei materiali previsti per i laboratori

- Collaborazione per la creazione di nuovi materiali
- Supporto nella pianificazione ed organizzazione degli interventi previsti
- Partecipazione alla redazione del progetto
- Supporto nella promozione delle iniziative legate al progetto
- Collaborazione nell'ideazione, creazione produzione di materiali cartacei e multimediali per il progetto
- Supporto didattico ai formatori durante i laboratori scolastici realizzati nelle sedi scolastiche degli Istituti della prima e seconda cintura di Torino e rivolti a classi primarie e secondarie di primo e secondo grado
- Collaborazione nella rielaborazione dei contenuti e nella preparazione dei prodotti finali da consegnare agli Istituti coinvolti
- Supporto nella redazione di verbali

2.3 OPEN SCHOOL - Presso Teatro della Caduta

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Contatti e rapporti con le scuole e i docenti;
- Gestione della modulistica degli studenti;
- Presenza durante i PCTO e supporto ai formatori;
- Attività di organizzazione e segreteria a supporto della struttura;
- Promozione dell'iniziativa attraverso la realizzazione di materiale fotografico, video e grafico

2.4 LABORATORIO FORMATIVO DI PROMOZIONE E VIDEONARRAZIONE - Presso Teatro della Caduta

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Attività di promozione dei laboratori nelle scuole secondarie di secondo grado;
- Segreteria per gestione iscrizioni e modulistica dei partecipanti;
- Contatti con docenti e referenti delle attività del laboratorio;
- Accoglienza e conoscenza dei partecipanti al laboratorio;
- Partecipazione alla redazione dei report qualitativi e di questionari di monitoraggio e gradimento;
- Promozione dell'iniziativa attraverso la realizzazione di materiali grafici e presentazioni digitali da poter utilizzare sui social media;

2.5 SPORTELLLO PSICOLOGICO GRATUITO - Presso Fondazione Educatorio della Provvidenza ETS

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Presentazione del servizio agli utenti che possono essere interessati
- Gestione agenda appuntamenti
- Segreteria per gestione iscrizioni e verifica completezza documentazioni privacy;
- Gestione dei contatti con i professionisti psicologi e psicoterapeuti coinvolti.
- Raccolta dei dati relativi al servizio e analisi qualitativa e quantitativa.

2.6 “PIÙ VICINO ALLE DONNE E AI/ALLE FIGLI/E UN DIRITTO ALLA FORMAZIONE” - Presso Fondazione Educatorio della Provvidenza ETS

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Accoglienza e conoscenza utenti;
- Supporto all'applicazione dei Format Educativi;
- Supporto all'applicazione di strumenti e modalità per il coinvolgimento dell'utenza;
- Supporto alle mamme per intrattenere i bambini durante l'attivazione dei format;
- Partecipazione alla redazione dei report qualitativi e di questionari di monitoraggio e gradimento;
- Promozione dell'iniziativa attraverso la realizzazione di materiali grafici e presentazioni digitali da poter utilizzare sui social media;

2.7 ATTIVITA' DI ORIENTEERING COLLETTIVO - Presso Asterlizzate

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Raccolta di materiali per la realizzazione degli incontri e studio degli stessi;
- Scelta delle tematiche da affrontare nell'incontro;

- Ideazione delle attività da realizzare durante gli incontri;
- Partecipazione agli incontri e mediazione/facilitazione del confronto fra i partecipanti;
- Redazione di un report conclusivo di ciascun incontro per monitorare il numero di partecipanti, gli argomenti affrontati e i risultati raggiunti.

2.8 ESTATE RAGAZZI - Presso Fondazione Educatorio della Provvidenza

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Partecipazione ad incontri di formazione per animatori e educatori;
- Supporto logistico e accompagnamento nelle uscite didattiche;
- Partecipazione a corsi di formazione di primo soccorso;
- Preparazione ed affiancamento alle attività e giochi;
- Distribuzione della merenda;
- Ideazione di nuove attività sulla base delle inclinazioni e competenze specifiche di ciascun volontario
- Affiancamento ai professionisti nei laboratori culturali e artistici;
- Affiancamento ai professionisti nelle attività ludico formative sulla prevenzione dei comportamenti a rischio e sulla promozione delle life skill e dei sani stili di vita.

3. CONNETTERE

3.1 PARTECIPAZIONE CULTURALE E CONFRONTO ATTRAVERSO IL TEATRO - Presso Asterlize

Relativamente agli appuntamenti di fruizione e discussione:

- Ricerca di materiali e documentazione inerente i temi di interesse;
- Mediazione guidata e supportata ai tavoli di discussione e di progetto;
- Ideazione delle attività di confronto e coinvolgimento da utilizzare negli incontri;
- Contatti con referenti scolastici per gli appuntamenti nelle scuole;
- Attività di back office per la calendarizzazione degli incontri, il controllo delle adesioni dei partecipanti e le procedure amministrative necessarie per il corretto svolgersi dell'attività (es. richieste permessi per uno di spazi, accordi di collaborazione con eventuali partner e/o scuole)

3.2 INCONTRI TEMATICI SU MEMORIA E ATTUALITA' - Presso Asterlize

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Raccolta di materiali per la realizzazione degli incontri e studio degli stessi;
- Scelta delle tematiche da affrontare nell'incontro;
- Ideazione delle attività da realizzare durante gli incontri;
- Partecipazione agli incontri e mediazione/facilitazione del confronto fra i partecipanti;
- Redazione di un report conclusivo di ciascun incontro per monitorare il numero di partecipanti, gli argomenti affrontati e i risultati raggiunti.

3.3 PROGRAMMAZIONE IN SALA - Presso Teatro della Caduta, Asterlize

I giovani operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Attività di promozione, online e offline, delle serate di spettacolo;
- Allestimento e disallestimento della sala;
- Presenza in sala: gestione dei tesseramenti e accoglienza del pubblico;
- Produzione di materiale foto e video per documentare le attività in sala;
- Eventuale gestione organizzativa e logistica precedente alle serate di spettacolo: contatti e relazioni con gli artisti e con i tecnici di sala

3.4 TORINOFOTOGRAFIAF - Presso FIAT

I volontari saranno coinvolti attivamente nell'organizzazione e nella gestione della manifestazione fotografica, sviluppando competenze sia logistiche che relazionali. In particolare, i volontari:

- collaboreranno con lo staff nella preparazione e nell'allestimento delle mostre e degli spazi espositivi;
- supporteranno il team organizzativo nella gestione delle iscrizioni e dell'accoglienza dei partecipanti, degli autori e dei lettori portfolio;

- forniranno assistenza ai visitatori durante le giornate espositive e gli incontri pubblici, facilitando la fruizione degli eventi;
- contribuiranno alla documentazione fotografica e video delle attività svolte;
- affiancheranno il personale nella promozione degli eventi attraverso i canali social e i materiali informativi;
- parteciperanno alla raccolta dei feedback e dei dati di monitoraggio, collaborando alla valutazione qualitativa dell'evento.

3.5 AVVICINAMENTO E COINVOLGIMENTO DELLE NUOVE GENERAZIONI - Presso FIAF

All'interno di questa attività i volontari avranno un ruolo chiave nel coinvolgimento di nuovi giovani nella vita associativa. Nello specifico i volontari:

- parteciperanno alla realizzazione di mini- campagne social, creando e diffondendo contenuti multimediali per promuovere le attività dell'associazione;
- collaboreranno all'organizzazione di incontri informativi, open day e momenti aggregativi rivolti ai giovani interessati alla fotografia;
- supporteranno le attività di promozione presso scuole, centri giovanili e spazi culturali;
- cureranno, insieme allo staff, i contatti e le relazioni con i giovani fotografi interessati a partecipare alle attività FIAF;

parteciperanno alla gestione e alla facilitazione degli incontri del gruppo giovani FIAF locale.

ATTIVITÀ 4 - TRASVERSALE: BACK OFFICE E SUPPORTO ORGANIZZATIVO ALLE ATTIVITÀ - Presso tutte le sedi

I volontari supporteranno le attività organizzative e di back office nelle varie sedi progettuali, contribuendo al buon andamento delle iniziative. In particolare i volontari:

- predisporranno i materiali e gli strumenti per laboratori, incontri ed eventi;
- cureranno l'organizzazione logistica degli spazi e l'accoglienza dei partecipanti;
- collaboreranno all'archiviazione e digitalizzazione dei materiali documentali e fotografici degli enti;
- aggiorneranno, con contenuti di base, i canali di comunicazione online e offline (social, newsletter, bacheche);
- parteciperanno alla raccolta e analisi di questionari e feedback utili al monitoraggio delle attività;
- affiancheranno lo staff nella promozione territoriale e nella distribuzione di materiali informativi.
- Collaborare alla gestione dell'archivio storico, Digitalizzazione e catalogazione del materiale degli enti.

Per quanto riguarda l'inserimento di **giovani con minori opportunità**, non ci sono attività nel progetto che in qualche modo potrebbero fare emergere la condizione di svantaggio. Pertanto, si intende coinvolgere i volontari in tutti i compiti che saranno richiesti ai colleghi di servizio. In questo caso, però, verrà posta una particolare attenzione sulle competenze utili ai fini di un futuro inserimento lavorativo. Sarà fatta un'attività di riflessione e di ricerca approfondita su quanto richiesto, al giorno d'oggi, nel mondo del lavoro. Tramite questa analisi trasversale sarà possibile individuare le competenze necessarie per un inserimento efficace nella realtà lavorativa e consentirà ai giovani civilisti di affrontare il percorso di servizio civile in un'ottica altamente formativa e qualificante.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Asterlize: via Bava 20 bis

Teatro della Caduta APS: Via Fontanesi 25, torino

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE ETS: Corso San Martino 8 Torino

Fondazione Educatorio della Provvidenza ETS: Corso Trento 13, Torino (TO)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Asterlize: 1

Teatro della Caduta APS: 1

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE ETS: 2 (1 GMO)

Fondazione Educatorio della Provvidenza ETS: 3 (2 GMO)

Senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari del Servizio Civile Universale sono tenuti a rispettare la **riservatezza** riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alle informazioni e notizie di cui verranno a conoscenza durante il progetto, in conformità alla normativa vigente sulla Privacy.

Nei periodi di chiusura delle sedi di progetto, in caso di incompatibilità con i permessi dei volontari, potranno essere svolte attività di back office da remoto o presso altra sede accreditata, previa autorizzazione da parte del Dipartimento nelle modalità previste.

E' prevista la possibilità per gli operatori volontari di svolgere parte delle attività da remoto. Queste verranno concordate in anticipo con l'OLP e referenti delle attività e svolte nel rispetto del monte ore e delle regole previste dalla normativa (non supereranno il 30% dell'attività totale degli operatori volontari).

Si richiede flessibilità oraria in base alle necessità delle sedi, compatibilmente con le disponibilità dei volontari e previo accordo con l'Ente di Accoglienza. Potrà essere richiesto ai volontari di svolgere attività il sabato o la domenica, o nei giorni festivi rispettando il numero di giorni di servizio previsti dal progetto. Le attività potranno essere svolte negli orari indicati dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra Enti e Operatori Volontari del Servizio Civile Universale* tra le ore 6.00 e le ore 23.00 e nel rispetto del Patto di Servizio.

Modalità: Settimanale

Ore di servizio a settimana: 25

Giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: no

Eventuali tirocini riconosciuti: no

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Scaricabile nella sezione dedicata del sito <https://volontariatotorino.it/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata da Vol.To, Ente Titolare di progetto per la **durata di 30 ore**, i temi della formazione riguarderanno i tre macro temi di *Valori e Identità del Servizio Civile, La Cittadinanza Attiva e Il giovane/la giovane operatore/operatrice volontario/a nel sistema del Servizio Civile Universale*⁵.

In accordo con il sistema di formazione dell'Ente Titolare Vol.To - Volontariato Torino, valutato e approvato positivamente dal Dipartimento, le tecniche e le metodologie utilizzate per la formazione generale, sono volte a produrre un impatto positivo simultaneo sia sui singoli volontari che sulla comunità di riferimento. Nello specifico:

- **approccio formale:** sono previste lezioni frontali intese non solo un mero trasferimento nozionistico di contenuti ma con l'uso di strumenti utili alla creazione di momenti di confronto, discussione e riflessione quali: *proiezione documentari e film, presentazioni animate, lettura di testi, testimonianze di esperti esterni*

⁵ In accordo con le *Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori*

e case study.

- **approccio non formale:** vi rientrano tutte le tecniche che stimolano le dinamiche di gruppo valorizzando l'esperienza di ciascuno: *role-play, simulazioni, discussioni plenarie, laboratori di espressività, condivisione di vissuti personali, dibattiti, circle time, attività di immedesimazione, world café.*

Tutti gli incontri saranno caratterizzati dall'uso di tecniche che coinvolgano la **dimensione cognitiva, emotiva e sensoriale** della persona e allo stesso tempo la **dimensione gruppale** in termini di relazioni, cooperazione e trasformazione dei conflitti.

I citati approcci metodologici saranno erogati in modalità in presenza o a distanza nel rispetto delle disposizioni normative e delle linee guida previste dal Dipartimento.

Via Giolitti 21, 10123 Torino - Durata 30 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la formazione specifica, saranno utilizzate metodologie basate sull'educazione "non formale", con un forte legame con il principio dell'"imparare facendo". Questo approccio valorizza l'apprendimento esperienziale, offrendo ai partecipanti l'opportunità di mettersi alla prova, riflettere sulle proprie esperienze e assimilare concetti teorici attraverso la pratica. L'integrazione di esperienze concrete, osservazioni critiche, riflessioni personali e sperimentazioni pratiche sarà il cuore del processo educativo, garantendo un apprendimento reale e duraturo, che non solo trasferisce conoscenze, ma contribuisce anche alla crescita umana e professionale dei partecipanti.

Un focus particolare sarà posto sull'interattività come elemento cardine della metodologia formativa. Questa scelta consentirà di creare un ambiente partecipativo e coinvolgente, dove ogni volontario possa sentirsi valorizzato e stimolato a contribuire attivamente. Le sessioni formative, che si svolgeranno in aule con un massimo di 30 partecipanti, saranno progettate per garantire una gestione ottimale del gruppo e promuovere un'atmosfera collaborativa. Questo limite numerico permetterà ai formatori di seguire ogni partecipante con attenzione e di personalizzare, ove necessario, l'approccio formativo. Le aule, fisiche o virtuali, saranno configurate per incoraggiare il dialogo e la condivisione, ottimizzando il processo di apprendimento.

I contenuti formativi saranno veicolati attraverso tecniche attive, progettate per stimolare il coinvolgimento diretto e per favorire l'apprendimento partecipato. Tra queste:

- **Brainstorming:** è una tecnica creativa di gruppo per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema.
- **Lavoro di gruppo:** è un metodo/modalità formativa per eccellenza ed indica quelle situazioni in cui l'insieme dei partecipanti ad un'attività esprime il suo modo di organizzarsi e di affrontare lo svolgimento di un compito. È un metodo efficace se chi lo propone come strumento di formazione ne conosce le potenzialità e i rischi e lo fa vivere come campo aperto di significativa esperienza.
- **Role-playing - Gioco di ruolo:** tecnica utile per far comprendere ai volontari i diversi punti di vista con riferimento alle varie problematiche affrontate, mettendosi nei panni di una personalità specifica.
- **Presentazione "espressiva":** tecnica che prevede l'utilizzo della creatività e metodi diversi per raccontare situazioni, tematiche, esperienze vissute. Tutte le modalità di racconto e le tecniche sono utilizzabili per raggiungere un obiettivo prefissato.
- **Lo studio di casi specifici:** consiste in una esposizione scritta di un fatto reale o verosimile, come stimolo ad un esercizio di analisi delle cause, degli elementi rilevanti, delle decisioni da prendere.

La formazione specifica sarà prevalentemente erogata in presenza, garantendo così un'interazione diretta tra i partecipanti e i formatori. Tuttavia, qualora circostanze particolari lo richiedano, saranno attivate modalità online sincrone e/o asincrone, assicurando comunque il rispetto delle disposizioni normative e delle linee guida previste. L'obiettivo sarà quello di mantenere la qualità dell'esperienza formativa anche in contesti virtuali, attraverso l'uso di piattaforme interattive e strumenti digitali innovativi. Infine, l'intero programma formativo sarà progettato e realizzato nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla Circolare recante le Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale, nonché delle *Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale*. Questo garantirà non solo la

conformità normativa, ma anche l'efficacia pedagogica e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo 0: Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile (4 ore)

Formatore: Erica De Giorgis

Programma del corso: valutazione dei rischi a cui i volontari sono soggetti nell'espletamento delle loro mansioni ed approfondimento delle azioni volte a minimizzare i pericoli che ne derivano:

- concetto di rischio, danno, prevenzione e protezione;
- organizzazione della prevenzione aziendale;
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- normativa di riferimento.

Modulo 1: Comunicazione multimodale e relazioni (8 ore)

Formatore: Alessandra Serio/Alessandra Delli Poggi/ Chiara Feliciotti

Programma del corso: I ragazzi di oggi sono pienamente inseriti nel mondo digitale e ciò comporta che siano totalmente immersi nella modalità multimodale, che utilizza cioè i due canali comunicativi “digitale” e “in presenza” con la stessa frequenza. Il modulo formativo in oggetto vuole fornire un supporto a chi deve relazionarsi con ragazzi e bambini della cosiddetta Generazione Z. Il modulo è diviso in tre sezioni con tre formatrici diverse, di seguito il dettaglio:

Alessandra Serio - (4 ore)

- Comunicazione verbale, non verbale e paraverbale
- Comunicazione efficace e strategica nel team di lavoro
- Comunicazione digitale: opportunità, criticità e impatto sulle relazioni
- Rischi della comunicazione online

Chiara Feliciotti - (2 ore)

- Comunicazione in ambito culturale;
- Utilizzo dei social network come strumenti lavorativi nella promozione e nella comunicazione di eventi;
- The tone of voice: come modulare il tono della voce utilizzata in base al contesto di riferimento

Alessandra Delli Poggi - (2 ore)

- pitching come esercizio di affermazione
- esercizi sull'efficacia creativa

Modulo 2: Ideazione di eventi culturali e socio- educativi (6 ore)

Formatore: Veronica Taricco

Programma del corso: Il modulo fornisce le conoscenze di base e guida all'apprendimento delle competenze necessarie per ideare, organizzare e promuovere eventi culturali e socio- educativi. L'obiettivo è offrire strumenti pratici per la gestione di attività destinate a bambini, ragazzi e famiglie, con un'attenzione particolare all'inclusione e alla valorizzazione della comunità. Si articola come segue:

- Introduzione alla progettazione di eventi
- Dall'idea alla realizzazione: le fasi organizzative
- Accoglienza e coinvolgimento del pubblico
- Strumenti di comunicazione e promozione
- Gestione operativa e problem solving durante l'evento
- Riflessione su casi reali e brainstorming

Modulo 3: Modalità di attivazione dell'intelligenza creativa (4 ore)

Formatore: Alessandra Delli Poggi

Programma del corso: La formazione intende fornire occasioni di sviluppo ed esercizio per l'attivazione di creatività e componenti artistiche, utili a vari contesti, dalla capacità di problem solving e risoluzione creativa, all'allenamento di nuove competenze e conoscenze su base artistica, utili al progetto e agli interventi. Oltre alla formatrice indicata

sarà coinvolto attivamente il team di professionisti e artisti che collabora con Asterlizzo, affinché possano essere modello per i giovani partecipanti.

Formazione specifica che prevede prove pratiche in merito a:

- saper leggere un'immagine e rielaborare i contenuti
- l'analisi del testo per lo sviluppo narrativo
- scrittura creativa per esercitare la narrazione di sé e degli altri
- acquisire nozioni base di progettazione come laboratorio per la mente
- esplorazione delle capacità immaginative su un dato contenuto

Modulo 4: Fondamenti di progettazione nel terzo settore (6 ore)

Formatori: Massimo Merlin Betti e Greta Zambonin

Programma del corso: il corso introduce i principi base della progettazione culturale con un focus sullo spettacolo dal vivo. In sei ore verranno esplorate le fasi di sviluppo di un progetto, dall'ideazione alla realizzazione, con strumenti pratici per la gestione, il finanziamento e la comunicazione. Dopo un'introduzione al contesto dello spettacolo dal vivo e ai principali attori coinvolti, si passerà alla strutturazione di un progetto, analizzando modelli di progettazione, strategie di finanziamento e costruzione del budget. L'ultima parte sarà dedicata alla comunicazione, alla gestione del team e alla valutazione dell'impatto. Attraverso teoria, case study ed esercizi pratici, i partecipanti acquisiranno competenze utili per sviluppare e gestire progetti culturali in modo efficace.

Modulo 5: Fondamenti di valorizzazione degli archivi fotografici (8 ore)

Formatore: Daniela Bobba

Programma del corso: il modulo fornisce conoscenze introduttive e strumenti operativi per analizzare, organizzare e valorizzare archivi fotografici, sia fisici che digitali. Il percorso formativo guida i partecipanti nell'apprendimento delle principali pratiche di gestione, descrizione e digitalizzazione del materiale fotografico, con l'obiettivo di renderlo accessibile e fruibile a un pubblico più ampio, anche attraverso piattaforme online dedicate. Di seguito il dettaglio del modulo:

1 incontro da 2 ore, 2 incontri da 3 ore:

1° incontro:

- introduzione ed illustrazione dell'Archivio della Fototeca FIAF
- regole e prassi per la gestione del materiale (uso dei guanti, matite dedicate ecc)
- perchè catalogare e come collocare il materiale
- digitalizzazione delle stampe fotografiche/ridimensionamento del file

2° incontro:

- analisi del file excel per un corretto utilizzo
- illustrazione della terminologia relativa alla catalogazione
- prove di inserimento dati

3° incontro:

- prove pratiche su materiale fotografico della Fototeca

Modulo 6 : Sviluppo progettuale: messa a terra del progetto (8 ore)

Formatore: Alessandra Delli Poggi/Mauro Bernardi/Alba Maria Porto

Programma del corso: La formazione si sofferma sull'importanza della progettazione nel contesto culturale, per la messa a terra di iniziative ad impatto partecipativo. Verranno discusse le regole della progettazione, come continuazione del modulo 4, con un'analisi più mirata delle logiche di organizzazione esecutiva e amministrazione. Il case study in questo caso sarà la rassegna Costellazioni, che permetterà ai partecipanti di entrare in contatto con più soggetti sul territorio torinese e quindi capire oggettivamente le task da portare a termine per la realizzazione di una rassegna teatrale.

Modulo 7: ABC della bandistica culturale (4 ore)

Formatore: Alessandra Delli Poggi

Programma del corso: vengono trattate le regole e le coordinate per muoversi all'interno dei progetti culturali o meglio delle linee di finanziamento degli stessi. Vengono condivise le regole base della bandistica e, con il supporto della PM dell'ente, si vanno ad utilizzare strumenti efficaci al lavoro da svolgere. Sia il modulo 6 che 7 vanno a lavorare sull'area delle competenze professionalizzanti, che insieme al precedente modulo sulla dimensione comunicazione/creatività, completano il quadro di sviluppo per i e le partecipanti di progetto.

Modulo 8 : Fondamenti di organizzazione eventi e logistica (4 ore)

Formatore: Alessandro Balestrieri

Programma del corso: Il corso fornisce competenze fondamentali per la gestione di eventi teatrali, dalla pianificazione alla logistica. Dopo un'introduzione sulle caratteristiche degli eventi e sui ruoli coinvolti, si affrontano la scelta della location, la gestione del budget, le normative di sicurezza e il coordinamento con artisti e tecnici. Si approfondiscono poi gli aspetti operativi, come l'allestimento scenico, l'accoglienza del pubblico e la gestione del backstage. Un focus sulla comunicazione e sul problem solving aiuta a ottimizzare il lavoro del team e a gestire imprevisti. L'ultima parte prevede un'esercitazione pratica con simulazioni e casi studio, offrendo strumenti concreti per affrontare l'organizzazione teatrale in modo efficace e professionale.

Modulo 9: Fondamenti di amministrazione nel terzo settore (6 ore)

Formatore: Gianni Flaminio

Programma del corso: il presente modulo ha l'obiettivo di rendere gli operatori volontari consapevoli delle nozioni base relative alla gestione amministrativa di una struttura del Terzo Settore, con un focus specifico nei confronti del mondo della performance dal vivo. In particolare verranno approfondite le tematiche relative alla contrattualistica, alla gestione delle assunzioni del personale dipendente e non e le attività di budget e rendicontazione

Modulo 10: La gestione dei conflitti (14 ore totali)

Formatore: Alessandra Serio

Programma del corso: Perdonare se stessi: il conflitto più difficile da vivere /L'approccio all'altro: le dinamiche di una relazione. Lavorare a contatto con le persone e con il mondo giovanile richiede di essere "liberi dentro". Questa formazione si presenta come un percorso in cui accrescere la libertà interiore e imparare a gestire le situazioni di conflitto interpersonale. Si avvarrà di diverse modalità formative: condivisione di elementi teorici, giochi di ruolo, condivisione di situazioni difficili e supervisione.

7 moduli da 2 ore ciascuno:

- Comprendere se stessi e gli altri: dinamiche personali e linguaggi relazionali
- Le radici del conflitto: comprendere la violenza e i suoi effetti
- Liberarsi dalla rabbia: il percorso verso il perdono
- Nuove prospettive: trasformare il conflitto in opportunità
- Empatia e ascolto: comprendere senza giudicare
- Riconciliazione: costruire ponti nelle relazioni
- Verità e giustizia: equilibrio tra responsabilità e riparazione

Modulo 11: Le attività organizzative di segreteria (8 ore)

Formatrice: Chiara Beltramo / Laura Mosso

Programma del corso: Il modulo fornisce un'introduzione alle attività di segreteria e alla gestione operativa all'interno di un'associazione o di un ente culturale. I partecipanti acquisiranno competenze pratiche nella pianificazione e nella comunicazione organizzativa. L'obiettivo è offrire strumenti utili per supportare efficacemente il lavoro quotidiano di segreteria, dalla gestione logistica alla relazione con il pubblico.

1° incontro - 4 ore

Pianificazione operativa: obiettivi, tempistiche, ruoli e risorse

Costruzione e coordinamento di un team di lavoro

Case studies

2° incontro - 4 ore

Strategie per la comunicazione interna ed esterna

Elementi fondamentali dell'accoglienza e gestione del pubblico durante gli eventi

Per un totale di 80 ore di formazione

La sede di attuazione della formazione coincide con la sede di attuazione del progetto

Durata: 80 ore

70/30

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Oltre il Presente: Giovani, Territorio, Futuro

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

D- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

F - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

H - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

L - Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F - Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Sì

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Sì